

Sito Brescia-Caffaro: Del Bono «chiama» Giulio Sesana alla regia

Il sindaco: «Il ruolo di commissario ad acta vada a lui, l'ambiente resta il tema centrale di questo mandato»

■ Lo aveva anticipato: per gestire il capitolo Sito di interesse nazionale Brescia-Caffaro serve una figura tecnica. E ieri, durante il Consiglio comunale di insediamento, il sindaco **Emilio Del Bono** ha annunciato tempi e metodo: sarà l'ex direttore dell'Arpa di Brescia, Giulio Sesana, in pensione da luglio, ad essere indicato per il ruolo di commissario ad acta. L'ufficializzazione avverrà sabato 20, in occasione della visita in città del ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando. «Quello ambientale resta il tema cardine di questo mandato amministrativo e proprio per questo ho scelto un assessorato dedicato - sottolinea il numero uno di Palazzo Loggia - . È necessaria però sul fronte Caffaro la figura di un commissario, perché, come ho più volte spiegato, voglio un'interlocuzione diretta con il Ministero e un iter più snello. Indicherò quindi direttamente al ministro il nome di Giulio Sesana, professionista capace e d'esperienza sul caso bresciano». L'obiettivo è «ragionare sugli aspetti burocratici, sull'efficacia degli interventi e affrontare il nodo delle risorse economiche necessarie per il risanamento ambientale». Proprio per questo il sindaco ha anche annunciato la volontà di istituire una Commissione indipendente, che sia in grado di affrontare - insieme all'assessore della partita, Gigi Fondra, tutte le sfaccettature legate a doppio filo al caso Caffaro, eventuali responsabilità incluse. Cauta nel giudizio Laura Gamba, capogruppo del M5S in Loggia, che su Sesana rilancia: «È un professionista, in una materia come quella ambientale, fra le più complesse anche dal punto di vista giuridi-

co, forse anche in Giunta sarebbe stato più consono scegliere un profilo di questo tipo. Ma aspetto di vedere Fondra all'opera prima di giudicare. Certo - conclude la Gamba - mi aspettavo più coraggio nella formazione della squadra di governo».

Prosegue, intanto, il lavoro sulla stesura della nuova ordinanza comunale, al centro del confronto durante la prima riunione di Giunta, convocata alle 14 di ieri. Dopo il sequestro disposto dalla Procura che ha coinvolto i parchi pubblici di via Parenzo e di via Livorno, a Chiesanuova - per le reiterate violazioni all'ordinanza comunale sul Pcb - infatti, il sindaco ha scelto di prorogare fino a luglio le vecchie disposizioni per approntare misure più restrittive e più dettagliate al tempo stesso, che verranno accompagnate da una campagna informativa nei diversi quartieri cittadini. «Il testo è pressoché pronto, si stanno definendo gli ultimi aspetti - chiarisce il sindaco - ma è necessario anche mettere in atto tutte le attività collaterali, a partire da un'informazione trasparente e da un'organizzazione puntuale che possa consentire il pieno rispetto delle disposizioni».

Una macchina, quella ambientale, che si è insomma già messa in moto. Tanto che nel pomeriggio di ieri, il sindaco e l'assessore Fondra hanno incontrato alcuni rappresentanti delle associazioni ambientaliste, con cui si sono confrontati proprio sul testo della nuova ordinanza del sito Brescia-Caffaro.

Nuri Fatolahzadeh

AL LAVORO



Ieri pomeriggio il confronto con i comitati sull'ordinanza bis per il sito Caffaro

